

(I lavori proseguono alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 286 presentata da Salizzoni, inerente a *“Occorre chiarezza sul Parco della Salute di Torino e sull'ospedale unico dell'ASL TO5. A che punto eravamo rimasti?”*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 286. La parola al Consigliere Salizzoni per l'illustrazione.

SALIZZONI Mauro

Grazie, Presidente.

Il Parco della Salute sarà, oltre che il Polo regionale di Alta complessità di cura, la grande opera pubblica di Torino nel prossimo decennio e, una volta completato, il più grande generatore di lavoro nel terziario, proprio il settore più colpito dalla crisi attuale, grazie a un polo di ricerca medico-scientifica di eccellenza, insieme con l'Università, il Politecnico e l'indotto delle aziende dell'innovazione.

Il Parco della Salute rappresenta uno dei pochi significativi investimenti di carattere strategico già in corso in grado di attivare benefici e ricadute positive sul fronte della sanità, della ricerca, dell'innovazione e dell'industria collegata alle biotecnologie. La realizzazione del Parco s'inserisce inoltre nel più ampio progetto di riassetto e riqualificazione urbanistica del quadrante Sud-Est di Torino.

Ricordo anche che occorre agire con urgenza e chiarezza anche con riguardo all'ospedale unico dell'ASL TO5; l'attuale Amministrazione regionale aveva avanzato riserve sulla localizzazione individuata dalla precedente Giunta, rimettendosi però alle decisioni degli amministratori locali dell'ASL. Sottolineo, infine, come il Parco sia l'occasione di ridisegnare l'intera rete ospedaliera e territoriale, senza contrapporre fra di loro.

Solo se si saprà agire con immediatezza e fare squadra, la nostra Regione potrà giocare un ruolo da protagonista nella partita dei fondi MES. Dei 37 miliardi disponibili per l'Italia, 120 milioni sono, infatti, destinati alla sanità piemontese, che si aggiungono ai 150 milioni già previsti dal Ministero della Salute nel 2019 a favore della nostra edilizia sanitaria. Appare dunque evidente come ci siano tutte le condizioni necessarie per rivoluzionare la sanità piemontese, ma occorre non perdere altro tempo.

Interrogo, quindi, l'Assessore regionale competente in materia, per conoscere lo stato di avanzamento della bonifica dell'area ex FIAT Avio, che oggi è l'incognita principale per la progettazione del Parco della Salute.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.
Spero non cada la linea perché sono in macchina.
Con riferimento...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Assessore, non la sentiamo.
Le chiediamo di ripetere dall'inizio.

ICARDI Luigi, *Assessore alla sanità*

Rispondo sul tema saliente dell'interrogazione, che riguarda la bonifica dell'area ex FIAT Avio.

Con nota n. 14641 del 5 maggio, abbiamo chiesto aggiornamenti alla Città della Salute e della Scienza di Torino sullo stato delle procedure relative al progetto del Patto della Salute, collegato al progetto di bonifica. Ci hanno risposto il 18 maggio e, nel merito, la procedura di bonifica (che è il punto dolente) l'Azienda ha risposto quanto segue.

Con note del 19 dicembre e del 4 marzo, l'Azienda evidenziava la necessità condivisa tra l'Assessorato e ARPA di anticipare alla fase pre-gara alcune attività previste inizialmente nella fase post-gara e, comunque, prima dell'inizio effettivo dei lavori, attingendo alle risorse del bilancio aziendale.

Allo stato attuale, in considerazione dei problemi legati all'emergenza sanitaria COVID-19, che hanno causato rallentamenti anche alle attività tecniche e amministrative, sono in fase di conclusione le gare per l'affidamento dei predetti lavori preliminari a una ditta in possesso dei necessari requisiti, per svolgere i servizi e le analisi concordate, nonché la nomina di un professionista da incaricare per la relativa esecuzione del contratto.

Contestualmente, è stata predisposta tutta la documentazione per il bando di gara (come sapete, è una procedura aperta), per la successiva aggiudicazione dei lavori di bonifica del suolo delle aree interessate.

Nell'ambito dell'attività dell'appalto di bonifica in questione, è di fondamentale importanza evidenziare che la questione ancora non risolta è relativa all'individuazione dei professionisti da nominare per lo svolgimento delle attività di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Questo perché dall'originario oggetto di capitolato era previsto che fossero individuati all'interno delle professionalità aziendali/regionali.

L'azienda ospedaliera nella citata nota ha dettagliato celermente la situazione. Con nota del 5 giugno, la Regione Piemonte, rispetto alla specifica problematica, oltre a sollecitare ulteriormente una verifica alla Città della Salute e della Scienza di Torino ("Se al vostro interno esista personale disponibile che può svolgere tale ruolo"), si è resa disponibile a valutare altre possibili soluzioni.

L'ipotesi iniziale era quella di individuare le professionalità necessarie ad affrontare la fase realizzativa della bonifica attraverso una ricerca di tecnici competenti, come dicevo prima,

all'interno degli enti che avevano sottoscritto la convenzione per la redazione del progetto, ipotizzando una sua integrazione finalizzata alla fase attuativa. La ricerca ha dato, allo stato attuale, esito negativo, cioè all'interno non si sono trovati soggetti disponibili a effettuare la direzione dei lavori.

La Regione Piemonte sta contribuendo a risolvere il problema con l'Azienda ospedaliera. Una delle soluzioni (dipendenti che possono svolgere le attività richieste), potrebbe richiedere la ripubblicazione del bando della ricerca di professionalità, anche coinvolgendo altri enti che hanno sottoscritto la convenzione e ampliando ulteriormente l'ambito di ricerca di questi professionisti, anche alla Città metropolitana di Torino.

Questo perché è obbligo, prima di andare a cercare professionisti esterni, valutare le professionalità interne come previsto. Purtroppo quelli che avevano dato una preventiva disponibilità l'hanno poi revocata, quindi ci troviamo in una situazione di dover identificare, attraverso un nuovo bando, la direzione dei lavori.

Per il resto, per la progettazione della parte ospedaliera, tutto sta procedendo secondo i programmi. C'è questa problematica sulla bonifica, ma credo che a breve potrà esser risolta.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 14.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.04)